CINQUANT’ANNI FA RIVOLTA PER IL CAPOLUOGO, L’AQUILA SOCIALE: “SPIRITO DEI MOTI PER RILANCIO CITTA'”

26 Febbraio 2021



L’AQUILA – Un evento storico da ricordare, ma anche uno stimolo a riflettere su come rilanciare il ruolo della città: a cinquanta anni esatti dai cosiddetti “moti per il capoluogo” è L’Aquila Sociale a tracciare un bilancio di quei drammatici fatti, proiettandoli anche in chiave futura.

“Era la sera del 26 febbraio 1971 – dichiara Claudia Pagliariccio, portavoce del nuovo laboratorio politico-culturale – quando l’annuncio dell’accordo raggiunto in Consiglio regionale sulla questione del capoluogo scatenò la rabbia degli Aquilani, convinti di essere penalizzati da un compromesso al ribasso che mortificava il ruolo storico della città come capitale degli Abruzzi”.

“Seguirono tre giorni di vera e propria rivolta di popolo – prosegue l’esponente di L’Aquila Sociale – che in una mobilitazione spontanea ed interclassista unì commercianti, professionisti, dipendenti pubblici, operai, giovani dei quartieri popolari nella rivendicazione dell’orgoglio e della dignità di una comunità ferita. La legittima rabbia contro le istituzioni e le forze politiche si concretizzò anche in atti di violenza, come la devastazione di tutte le sedi di tutti principali partiti fatta eccezione per quella del MSI, il cui rappresentante aquilano in Consiglio regionale, Feliciano Ferri, aveva votato contro l’approvazione degli articoli dello Statuto”.

“A cinquant’anni da quella sommossa – conclude Pagliariccio – siamo ancora di fronte a un Abruzzo che marcia a due velocità e spesso penalizza le aree interne in molti ambiti, dai trasporti alla sanità. Lo spirito dei moti del 1971 deve spronarci a riscoprire il vincolo comunitario che ci lega come Aquilani e a rilanciare il protagonismo della nostra città, progettando nuove direttrici di sviluppo che le assicurino centralità nei rapporti con il resto della regione, con le aree interne in generale e anche con la Capitale”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli